Anno V. — Venerdì 21 Ottobre 1881 — N. 251

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 20 ottobre.

Un telegramma sibilino dell'*Agenzia Stefani* di ieri ci diceva, tutti i giornali intransigenti di Parigi protestare violentemente contro un articolo della *Rèpublique Française*.

Che cosa diceva il giornale di Gambetta in questo articolo?... Ecco le precise parole di esso, rivolgendosi ai promotori del *meeting* radicale di domenica: « Gridate, tempestate pure « nelle vostre riunioni, abbandonatevi « pure a tutti gli eccessi del lin- « guaggio — voi non farete che della « retorica. Ma il giorno in cui dalle « vostre grida epilettiche vorrete pas- « sare a degli atti; il giorno in cui « tenterete di far delle *processioni*, « dirigendovi all'Eliseo, al Lussem- « burgo od al palazzo Borbone; oh « in quel giorno voi imparerete a « vostre spese, che, di tutti i governi, « il più deciso a mantener l'ordine « è la repubblica. » Bisogna convenire, che l'apostrofe è un po' vivace; e quindi naturale che i radicali gridino alla lor volta.

Anche altri giornali parigini si sono occupati del Comizio, ma con linguaggio più calmo della *Rèpublique Française*. L'*Union Rèpublicaine*, ad esempio, si limita a chiamare i radicali del Comizio « *sans-coulottes* in « ritardo di novant'anni », che producono l'effetto contrario a quello da essi sperato, presentandosi « nel bel « mezzo dell'epoca più calma e pro- « spera », ed a soggiungere che « le « teorie manifestate in quel Comizio « non son certo per far fortuna in « Francia, nulla avendo di seducente « per chi le abbracciasse, nulla di « spaventoso per quelli ch'esse hanno « la pretesa di minacciare. »

Naturalmente, la stampa radicale mena invece vanto del Comizio; ed anzi *le Citoyen* se ne mostra un poco malcontento solo perchè teme che in quel Comizio siasi piuttosto rimpicciolita la questione. Non si deve limitare il compito del partito socialista a « dichiarar fuori della legge » un Leone od un Giulio, ma in un solo ed unico verdetto abbracciare tutti gl'imbroglioni politici ed economici e sopratutto a porli nella impossibilità di continuare nelle turpi loro macchinazioni.

Ma il più razionale degli articoli su questo proposito lo leggiamo nel giornale *La Paix*. Perchè tanto rumore — specialmente poi per parte dei conservatori? — si domanda questo giornale; forse che nei banchetti dei reazionari, dei realisti non si è dato finora l'esempio del più assoluto disprezzo della legge e dell'autorità? Che si è detto di male nella riunione dei radicali che non sia stato detto nei convegni reazionari organizzati in tutti i punti della Francia? O non si son forse trattati — anche in questi convegni — i ministri di *banditi*, di *prevaricatori*, di *traditori del loro paese?* « Quando ci saremo « sbarazzati da questo governo di « malfattori... » — così un oratore realista incominciava il suo discorso; per cui non c'è alcuna differenza fra le intemerate della Louise Michel e le invettive dei partigiani del trono e dell'altare.

Un'altra questione preoccupa il giornalismo francese; ed è quella del Senato. Su ciò leggiamo articoli nella *Justice*, nel *Journal des Dèbats*, nel *Parlement*; anzi quest'ultimo, ricordando il discorso di Gambetta a Cahors — in cui il futuro Presidente dei ministri notava la « grave imprudenza « di toccare la costituzione » — sostiene che sin d'allora Gambetta aveva il presentimento delle difficoltà che la Francia in questi giorni attraversa; mentre all'incontro la *Justice* tali difficoltà non vede e crede che tutta la questione si possa in questi due termini ridurre: di saper cioè se vogliasi o no obbedire al paese, il quale si è dichiarato in favore della revisione immediata della costituzione; in caso che no, si saprà almeno che il Governo vuole mettersi in aperta rivolta contro il popolo sovrano.

Tacendo per ora la quistione egiziana, son questi gli argomenti che più preoccupano il giornalismo; poichè dalle prossime evenienze di Francia forse più che non pare dipende l'avvenire dell'Europa. Cosicchè anche dei gravissimi sintomi d'Irlanda non molto si preoccupa. Il giornale *The Standard* si limita a notare lo sbaglio di calcolo fatto dal Ministero Gladstone, il quale credeva che il *Land-act* avrebbe disarmato gli agitatori irlandesi, mentre pur troppo vede ora gli effetti del tutto contrarii. «Un « Governo » continua il giornale conservatore — « che per un certo tempo « rimase calmo, intanto che lo spirito « di rivolta s'andava più sempre im- « punemente estendendo nel paese e « che i cardini su cui la società ri- « posa erano del continuo minacciati, « è un Governo senza precedenti nella « storia ». Aspettiamoci, dunque, le grosse battaglie parlamentari anche nell'Inghilterra; e di vedere avverata una nostra profezia, che cioè il motivo della caduta del Gabinetto liberale inglese sia la spaventosa quistione d'Irlanda. Ma quale farmaco sarà mai l'avvento al potere — quando che fosse — di un Gabinetto conservatore?...

Non va dimenticata, in questo riguardo, una assennata osservazione dell'*Intransigeant*, a proposito delle grida di *Viva la Repubblica!* emesse dagli irlandesi. «La Repubblica è un « terreno comune dove tutti si pos- « sono intendere. Il clero irlandese « — fino ad ora potente, avendo le « leggi inglesi di trent'anni fa, tolto « il diritto d'imparare a leggere « quando non si volesse abbracciare « la carriera ecclesiastica — ha ten- « tato da bel principio di combattere « l'agitazione agraria, che si presen- « tava con tendenze affatto laiche. Ma « ben tosto comprese che perdeva sè « stesso contrariando il popolo; ed « ora la feroce e trafficante Inghil- « terra ha contrarii gl'irlandesi tutti « — increduli e credenti ».

(Nostra corrispondenza)

Roma, 19 ottobre.

Quasi tutti i pellegrini sono partiti, e, tranne un accidente comico che venne discusso in Tribunale correzionale per citazione direttissima (e di cui fu l'eroe un popolano liberale), e l'arresto di cinque o sei giovanotti, non avvenne alcun disordine. Dunque respiro, perchè gli avversarii del Ministero non avranno questa volta proprio nulla a recriminare nè circa il *prevenire* nè circa il *reprimere*. E ora si fanno i conti, cioè si considera lo strombazzato *pellegrinaggio cattolico* in rapporto col suo scopo intimo, e con l'avvenire del Clericalismo in Italia.

Scarsa davvero dev'essere stata la compiacenza del vecchio Pontefice e de' Cortigiani del Vaticano per la accolta de' due migliaia (dieci più, dieci meno, non monta) sedicenti pellegrini venuti ad ammirare le meraviglie di Roma col pretesto di un atto di devozione cattolica! A udirli, i diarii clericali, più di centomille Italiani dovevano assecondare l'invito pio de' Comitati diocesani. Invece soltanto due mille! ed il valore numerico era poi assai diminuito per la qualità di questi buoni pellegrini! Difatti non si citarono nomi rispettabili, se non per eccezione; il grosso (come già vi scrivevo) componevasi di borghesi di mezzane fortune, e di piccoli possidenti rurali, oltre gran numero di preti e di *perpetue*. Per quanto mi consta, il Friuli ebbe pochissimi rappresentanti; il che prova come la vostra sia una Provincia tutta devota all'attuale ordine di cose, e su cui poco possono i predicozzi di Don Margotto e Soci.

Anche oggi posso scrivervi che *fervet opus*, e che crescono gl'indizj di qualche grossa novità diplomatica. Ciò risulta dai frequenti colloqui dell'on. Mancini, tanto quì che a Capodimonte, coi nostri ambasciatori all'estero; dall'improvviso ritorno del Conte Robilant a Vienna, e dai telegrammi che si scambiano tra la Consulta e Berlino. Di che si tratta? Ecco l'*incognita*; ned io sono uomo da inventarmi di pianta una soluzione, per darmi l'aria di saperla lunga. Solo vi ripeto che il Ministero calcola su ciò che si va preparando in silenzio, come su affare che avrà utili conseguenze in Parlamento per quietare la partigianeria, e per provare che gli si potrà concedere il *placet* per quanto concerne la politica estera e la politica interna.

L'on. Depretis, che poteva sollevare un tantino il velo, al banchetto di Torino fu molto riguardoso; se non che dal suo linguaggio traspira quella sicurezza, che altre volte facevagli difetto. Egli sarà quì domani o dopodomani, e per lunedì aspettasi eziandio l'on. Mancini. Dunque si avranno d'ora in poi Consigli di Ministri plenarii, e si darà l'ultima mano ai lavori preparatorii per la sessione parlamentare.

E quando comincierà? Nemmeno su ciò posso darvi notizie sicure. Poichè se dapprima dicevasi che la si avrebbe antecipata di qualche giorno, oggi si dice che sarà per contrario prorogata, in causa dell'incontro del Re con l'Imperatore Francesco Giuseppe. Questa sera correva voce che sarebbe nel 22 novembre.

Domani, per quanto odo, si adunerà la Commissione del Bilancio presieduta dall'onorevole Laporta, e subito comincierà i suoi lavori, che spera di condurre a termine prima del cominciamento delle sessioni. E magari la speranza diventasse realtà, e che i Bilanci di prima previsione venissero tutti approvati avanti il Natale! Così i lavori della Camera potrebbero procedere solleciti ed ordinati.

Nel movimento prefettizio ho veduto tramutato eziandio il Consigliere delegato di Udine cav. Filippi, che se ne andrà a Macerata, venendo da Potenza tra voi il nob. Contin, ch'è veneziano e ritenuto funzionario di molto merito. Eppure spiace questo continuo mutar di funzionarii, quasi fossero sentinelle! Per quanto mi ricordo, il cav. Filippi è a Udine da pochi mesi; cosichè, appena quasi potè conoscere la topografia della Provincia, è mandato altrove! Almeno non si ripeta lo stesso caso pel nob. Contin!

Devo darvi una cattiva notizia, ma non impreveduta. I negoziati pel trattato di commercio con la Francia ogni giorno più s'imbrogliano, malgrado la valentia de' nostri negoziatori. E me ne rincresce, poichè gli accordi sulle quistioni economiche potevano rendere manco aspra la rispettiva situazione politica. Ad ogni modo non è perduta la speranza di un componimento; anzi oggi stesso taluno nelle Sale di Montecitorio lo diceva sicuro.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 19 ottobre contiene:

1. Decreto 21 settembre, che autorizza ad operare in Italia la Società francese sedente in Marsiglia col nome *Le Cercle Transport*, e determina le modalità e la cauzione.

2. Decreto 20 agosto che autorizza la Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Cortona, col nome di *Banca mutua popolare di Cortona*.

3. Decreto 21 settembre che approva alcune modificazioni allo Statuto della Banca *Mutua popolare di Poggibonsi*.

4. Decreto 14 agosto che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto stesso.

— L'onor. Sella terrà probabilmente quanto prima un discorso ai suoi elettori di Cossato.

— Confermasi che, in seguito agli accordi presi fra l'onorevole Depretis e l'onorevole Farini, presidente della Camera, i lavori parlamentari possano riprendersi ai 17 di novembre.

— Nella seconda settimana del servizio furono trasportati 10,723 pacchi postali per l'interno, con una differenza in più sulla prima settimana di 2640 pacchi, che formano un aumento del 30 per cento.

La maggiore importazione fu fatta nel compartimento postale di Milano.

— Dalle informazioni pervenute al Ministero di agricoltura e commercio rilevasi che in quasi tutte le provincie del regno le abbondanti pioggie impedirono i lavori campestri, e in alcune recarono danni considerevoli per le inondazioni.

Il prodotto della vendemmia sarà mediocre, e sembra che soltanto i prodotti secondari possano essere copiosi.

— Secondo un telegramma da Roma all'*Imparciale*, Blanc concretò con Mancini i particolari pel convegno del Re con Francesco Giuseppe. Questo convegno avrebbe luogo a Tarvis. Perciò verrebbe prorogata l'apertura della Camera.

— Al Vaticano sarebbero sfiduciatissimi per l'esito del pellegrinaggio. Il partito della conciliazione andrebbe prendendo il sopravvento. Ordini in questo senso sarebbero stati diramati ai vescovi ed ai nunzi. Però gli intransigenti vogliono cogliere la prima occasione per influire di nuovo sull'animo del Papa. L'idea della partenza intanto è abbandonata anche a motivo dello stato di salute del Papa, che è assai abattuto.

NOTIZIE ESTERE

Secondo un telegramma da Pietroburgo, 17, all'Agenzia Claes, nel Consiglio ministeriale tenutovi il 16, colla presidenza del conte Orloff, si avrebbe deliberato di inviare un'altra nota alle Potenze per indurle a prendere delle misure internazionali contro i cospiratori politici; e si avrebbe anche deciso di trasferire il principe Nicola Costantinowich dalla sua prigione di Schlosselbourg a Taskend, ove c'è una fortezza.

— L'*Estafette* scrive che uno dei primi atti della nuova Camera dei Deputati sarà senza dubbio di far la luce sui fatti dell'Algeria e della Tunisia. « Il paese la reclama; poichè — quando si tratta dell'esercito — esso dà senza osservazioni; quindi ben naturale che voglia sapere in che modo si impiegano i danari ch'esso consuma ».

— L'Agenzia Claes è informata che, nel caso in cui la Camera francese non possa immediatamente risolvere la quistione religiosa, i circoli radicali sono risoluti di iniziare una estesissima agitazione per reclamare energicamente la soppressione immediata del bilancio dei culti.

— Telegrafano da Dublino, 17, alla Agenzia Claes: La città è letteralmente assediata dalla polizia; la minaccia si legge nello sguardo dei cittadini. Si notano i sintomi d'una rivoluzione che deve scoppiare da un momento all'altro. Ogni momento giungono dei corrieri al palazzo del governatore.

Dalla Provincia

Sul ponte al Degano.

Dalla Carnia, 20 ottobre.

Il ponte Degano è caduto; e nessuna meraviglia se uno di questi giorni ci arrivi la notizia che anche la strada lungo la sponda destra del fiume è rovinata... e, mica per *mano dolosa*, ma puramente e semplicemente perchè quello non è il sito di far strade.

Io credo che ora si penserà a ricostruire il ponte; ma si vorrà rifarlo nel luogo di prima e collo stesso sistema?

Se i signori Tecnici — ad imitazione degli antichi Romani — vogliono erigere de' monumenti da tramandare ai posteri — mi pare che quello non è il sito. E poi, perchè tanto amore pe' posteri? Siamo noi che paghiamo, e mi sembra cosa ragionevole e giusta che noi abbiamo a cercare il nostro comodo, il nostro vantaggio, e non il loro.

Il popolo carnico non è tecnico: gode però della prerogativa d'aver un po' di *buon senso* — mentre molti tecnici — per l'amor della scienza certamente — l'hanno mandato... non so dove.

Alla costruzione del ponte in argomento — i carnici si sono opposti ed hanno allegato di belle e buone ragioni perchè il ponte non si facesse ove s'è voluto fare — ma la scienza ha parlato ed ha decretato che il ponte si debba far lì e non fuori di lì.

Quando parla il *lupo*, le agnelle hanno sempre torto.

Ma giacchè i fatti hanno dimostrato che alle volte delle corbellerie ne fanno anche i lupi — massime certuni, vediam se noi possiamo rimediarci.

Io non posso capacitarmi come mai sia venuto in mente all'ingegnere progettista di costrurre in quel sito del Degano un ponte ad archi — ad archi sì depressi e colle teste sì poco solide.

Se nel costruirlo il progettista ha avuto in mente di aprire un passaggio a vetture ed a pedoni, doveva ricordarsi che le acque sottostanti godevano del privilegio di scorrere nel loro alveo da secoli e che mai avrebbero tollerato che un estraneo venisse a toglier loro tale diritto. Ed egli le avrebbe private di certo, se il ponte non fosse crollato — poichè il fiume di natura torrentizia com'è, innalzando sempre più il suo letto, avrebbe finito coll'otturare tutte quante le luci, e poi... e poi pensi l'ingegnere progettista quello che ne sarebbe nato.

Prego quindi l'Ufficio tecnico provinciale a non scorrer sopra la lezione avuta, ma invece a studiare per bene l'argomento, poichè questioni simili si presenteranno alla costruzione dei ponti Fella e But.

Mio avviso sarebbe — se mai l'avviso d'un Carnico arrivasse a farsi strada sin entro le porte dell'Ufficio tecnico — che si rinunciasse all'idea degli archi, e, fatte le pile, si adagiasse sopra delle travi metalliche — facendo così un ponte misto di pietra e ferro.

In tal modo le due teste non sarebbero assoggettate che ad una spinta verticale — le pile potrebbero essere molto più distanti di quello che lo sono oggi p. e. 25 o 30 m. invece di 15 — e le luci aumentate di molto in conseguenza — darebbero più facile sfogo alle acque ed alla materia che queste si trascinerebbero seco.

Ma il ferro si ossida — la sua struttura molecolare potrebbe cristalizzarsi e un bel giorno potrebbe succedere quello che è successo il 2 settembre 1881 — dirà qualche partigiano dei lavori monumentali. Sissignori, avete ragione: il ferro si ossida, il ferro si cristalizza — ma la ruggine ha che mordere, ed i Carnici hanno un bel correre e a piedi e con carrozze e con carri prima che la solidità del ponte sia compromessa. Quando verrà quel giorno, voglio sperare che i nostri posteri ne avranno già tanti in cassa da sostituire la vecchia travata con una nuova — e poi se le cose durassero eterne, cosa si dovrà fare quando s'è fatto tutto?

Ci pensi quindi l'Ufficio tecnico — ossia pensiamo tutti — e giacchè si presenta l'occasione di rimediare ad un malfatto, procuriamo di non cadere una seconda volta in uno sconcio.

I nostri posteri accetteranno volentieri le opere che noi loro tra-

mandiamo; ma credo che ci diranno bravi solamente se le facciamo bene.

Un carnico.

Fatto orribile.

Jeri, quando il giornale era già stampato, ricevemmo il seguente telegramma:

S. Vito al Tagliamento, 20 (ore 13.40). Ricevuto ore 13.45.

PATRIA FRIULI — *Udine*.

Spaventevole detonazione! Saltata polveriera Lipold, proprietario vittima. Causa, mistero.

Sullo stesso fatto ci perviene poi oggi la corrispondenza che segue, e che noi ci affrettiamo a pubblicare:

S. Vito al Tagliamento, 20 ottobre.

Alle ore 12.50 mer. una spaventevole detonazione scosse l'abitato, infrangendo non pochi vetri e mettendo in allarme la cittadinanza, che ben a ragione temeva un sinistro avvenimento. Tosto una colonna di fumo densissimo si vide alzarsi fuori borgo Fontane. Non eravi più dubbio, la polveriera Lipold era saltata in aria! Ma come e per opera di chi? Quello scoppio aveva fatto delle vittime, ovvero il danno limitavasi alla materiale distruzione delle polveri? Alcuno affermava di aver veduto il proprietario ad incamminarsi a quella volta col zigaro acceso! Un triste presentimento s'impadronì in breve degli animi; ed in pochi minuti una folla immensa trovavasi sul luogo del disastro. Quale spettacolo! Le pietre del fabbricato, le ossa, i visceri della infelice vittima, orribilmente deformati, si trovano quà e là per la circostante campagna a grandissima distanza, lanciati dalla formidabile esplosione. Un mattone raccolto alla Boreana a un miglio circa! un altro ferì leggermente un contadino che passava per la vecchia strada di Casarsa.

Di tutte le Autorità primo ad accorrere fu l'egregio Ufficiale della benemerita Arma, al quale tenne dietro il R. Pretore e subito dopo sopraggiunsero carabinieri, guardie ed inservienti municipali. Fatte sgomberare le adiacenze, le Autorità procedettero alle formalità prescritte ed ordinarono quindi di raccogliere gli avanzi sparpagliati. La causa dell'incendio è ignota e ritiensi accidentale.

Dicesi che nella polveriera si trovassero cassette di estera provenienza e che il trasporto delle polveri in altre con etichetta nazionale avesse determinata l'accensione; ma non è probabile, perchè in quel funesto momento non trovavasi nell'interno del deposito che l'infelice proprietario, e questi aveva costume di deporre lo zigaro ed i fiammiferi all'esterno.

Il signor Giuseppe Lipold austriaco per nascita, ma italiano per cuore era cittadino stimato, commerciante onestissimo, e da qualche tempo copriva la carica di Vice-presidente della nostra Società operaia. La sua fine tanto misera ed impreveduta commosse l'intera Sanvito.

Baiardo.

Sua Maestà il Re e gli operai.

Sanvito, 20 ottobre 1881.

Al telegramma spedito dagli operai radunati al fraterno banchetto il 16 corrente, S. M. rispondeva per mezzo del ministro Visone colla seguente:

In ossequio ai graziosi ordini di S. M. il Re, ho l'onore di porgere alla S. V. ed ai bravi operai del sodalizio a cui Ella presiede, i sovrani ringraziamenti pel gentile telegramma diretto alla M. S. nella circostanza della inaugurazione del Vessillo Sociale.

Con distinta considerazione

Il ministro

Visone.

Ill.mo sig. Presidente la Società operaia di **S. Vito al Tagliamento.**

Una vipera a Gemona.

Gemona 20 ottobre 1881.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Nel numero di ieri del reputato di Lei Giornale avendo letto — sotto la rubrica *Rarità animale* — una corrispondenza da Gemona, per amore del vero trovo di rettificare qualche inesattezza, in cui cadde il Corrispondente, il quale certamente non trovasi compreso tra i visitatori del velenoso rettile, ch'io conservo vivo in una gabbia, e solo intorpidito dall'abbassata temperatura.

La vipera che io posseda porta una verruca conica, prominente all'apice del muso; il dorso è cinereo, segnato longitudinalmente da una fascia nerastra, flessuosa; la lunghezza ss d circa 67 centimetri. Questi caratteri sarebbero propri alla specie *vipera ammodytes* o vipera dal corno, che è la meno moltiplicata fra le tre che vivono nell'Europa.

Mi torna grata l'occasione per distintamente riverirla.

Luigi Billiani *(farmacista).*

Libro della questura.

Ferimento. In Zoppola, il 16 and., D. G. P. scagliava un sasso in rissa a C. F. cagionandogli una lesione guaribile in giorni 8.

Le solite gesta. Nella notte dal 16 al 17, gli ignoti penetrarono, mediante rottura nel molino di F. L. in Tarcento, ed asportarono un quintale di granoturco.

Incendio. In S. Daniele, nel 16 corr., per causa accidentale, si sviluppava un incendio nel fienile di T. P. recando un danno di lire 2487.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 19 ottobre (N. 85), contiene:

1. Avviso d'asta. Il 26 corr. alle 11 ant. si procederà in Palmanova alle 11 ant. avanti il direttore del Deposito allevamento cavalli, a pubblico incanto per l'appalto di 14 quintali di avena al prezzo di lire 25 per quintale, calcolando che un ettolitro non pesi meno di chilogrammi 45.

2. Avviso d'asta per miglioria. Il Comune di Forni di Sopra avverte, nel terzo esperimento d'incanto per la vendita di 2681 piante abete del bosco Mudis aperto sul dato ridotto di 14.031.36, essersi deliberato per l. 14081.36. Resta pertanto libero a chiunque di presentare la propria offerta di miglioria non inferiore al ventesimo; e ciò fino alle 4 pom. del 31 corr.

3. Avviso d'asta. Il 5 novembre alle 10 ant. avrà luogo presso l'ufficio municipale di Arta la vendita di 2054 piante abeti dei boschi di quel Comune, divisi in tre lotti.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduta del 17 ottobre 1881.)

Il Consiglio prov. nella seduta del giorno 7 corr. nominò a deputati provinciali effettivi pel biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883 i signori:

Conte Rota cav. dott. Giuseppe.
Biasutti cav. Pietro avv.
Billia comm. Paolo avv.
Malisani cav. avv. Giuseppe,

e per l'epoca a tutto luglio 1882 i signori:

Moro cav. dott. Jacopo
Facini cav. Ottavio;

ed a deputato supplente il signor Conte de Puppi Luigi pel biennio da agosto 1881 a tutto luglio 1883.

Le nomine vennero comunicate agli eletti.

Il Consiglio provinciale nella stessa seduta adottò le seguenti deliberazioni:

Approvò il Conto Consuntivo 1880 dell'Amministrazione provinciale.

— Approvò il Bilancio Preventivo per l'anno 1882 nei seguenti estremi:

Parte passiva	L. 850,249.35
Parte attiva	» 90,611.56
Differenza	L. 759,637.79

a cui si provvede colla sovraimposta nella ragione di cent. 50 per ogni lira di tributo erariale principale sulle fondiarie.

Entrambi i detti Conti vennero trasmessi alla r. Prefettura per la approvazione definitiva e pel visto esecutorio a senso della Legge comunale e provinciale.

— Circa alla nuova strada da Spilimbergo a Maniago che si vorrebbe classificare fra le provinciali con un ponte sul Meduna, compresa sotto il N. 242 dell'Elenco terzo annesso alla tabella B della Legge 23 luglio pp. N. 333 (serie terza), in attesa che le Comuni interessate facciano una domanda per la provincialità della detta strada accompagnata da un'offerta tanto per la spesa del ponte sul Meduna come eventualmente per quella sul Cosa e nel Colvera, e così pure per la manutenzione della strada stessa, il Consiglio sospese per ora ogni votazione, e di ciò venne data comunicazione alle Comuni stesse per opportuna loro conoscenza e norma.

— Circa ai provvedimenti da prendervi per la costruzione dei ponti sul Rio Pissandra e sul Rio Mirigolis lungo la strada Pontebbana il Consiglio incaricò la Deputazione a far redige e tre Progetti, uno per un ponte in ferro, uno per un ponte in legno con relative strade d'accesso sui riuniti due Rii, ed uno per provvedere a quei passaggi con due cunettoni, onde poter poscia con piena cognizione di causa pronunciarsi in argomento; ed ammise il deputato provinciale sig. Facini cav. Ottavio a produrre un progetto di ponte in muratura da prendersi in considerazione in concorso ed in concorso ed in confronto dei tre Progetti suddetti.

La Deputazione ha dato il corrispondente incarico al proprio Ufficio tecnico.

— Essendo le strade Carniche state assunte prima a carico provinciale, e poi a carico nazionale, autorizzò a recedere dalla difesa giudiziaria nella lite promossa dagli eredi del fu Girolamo Zanini per ottenere dalla Provincia la rifusione delle l. 4756.97 dipendenti da conguaglio d'imposta anticipata pel pedaggio sui ponti But e Fella negli anni 1867 e 1868, ed a pagare l'importo stesso coi corrispondenti accessori giusta la sentenza 21 dicembre 1880 del Tribunale di Udine.

— Approvò le proposte modificazioni allo Statuto per l'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti illegittime e la deliberazione consigliare collo Statuto riformato venne trasmessa alla Prefettura con invito di provocare la sanzione governativa.

— Appoggiò presso il Governo del Re la domanda del Consiglio comunale di Fontanafredda diretta ad ottenere che quel Comune venga sciolto, e che le due frazioni di Vigonovo e Fontanafredda che lo compongono, vengano erette in due Comuni distinti. Gli atti tutti vennero trasmessi alla r. Prefettura con invito di provocare il corrispondente eventuale decreto reale.

— Alla Scuola serale e domenicale di arti e mestieri di Udine accordò un sussidio di L. 500 per l'anno scolastico 1882; e la Deputazione comunicò la deliberazione alla Presidenza del Consiglio direttivo della Scuola medesima, con invito di indicare il nome della persona a favore della quale dovrà emettersi il corrispondente mandato.

— Al sig. Boschetti Lorenzo accordò il permesso di attraversare con un filo d'acqua la strada Provinciale Pontebbana, sotto il vincolo ed osservanza delle condizioni contenute nella tecnica consulta 23 agosto pp. n. 541. Tale deliberazione venne comunicata alla parte interessata a mezzo dell'ufficio tecnico, incaricato di sorvegliare l'esecuzione del lavoro.

— Venne dalla Deputazione approvato il progetto per la rinnovazione del pavimento selciato nella strada Pontebbana nella località detta piani superiori di Portis, e venne autorizzata l'esecuzione del lavoro da appaltarsi mediante privata licitazione sul dato peritale di l. 1422.82.

— Venne disposto il pagamento di l. 867.75 a favore del tipografo Seitz Giuseppe per la stampa della relazione sullo stato dei lavori d'incanalazione del Ledra-Tagliamento compilata dall'ing. Alessandro Pestalozza.

— Come sopra l. 331.34 a favore del tipografo Zavagna Giovanni a saldo di stampe fornite alla Deputazione Provinciale dal giorno 8 luglio a tutto settembre p. p.

— A favore di vari comuni della Provincia venne disposto il pagamento di l. 793.30 in causa imborso di sussidi corrisposti a domicilio a mentecatti convalescenti.

— Venne disposto il pagamento di l. 1215. 00 per fitto dei locali ad uso di Caserma pei Reali Carabinieri, e precisamente.

1. A favore di Gobbi Giovanni per la Caserma di Sacile e pel 3° trimestre a. c.	L. 125.00
2. Al sig. Pittoni Leonardo per la Caserma di Codroipo, di 1° maggio a 31 ottobre a. c.	» 400.00
3. Al Comune di Azzano Decimo per la Caserma in quella località, da 6 mag. a 5 nov. a. c.	» 240.80
4. Al sig. Eustacchio Angelo per la Caserma di Buja da 14 aprile a 13 ottobre a. c.	» 350.00
5. Al sig. Menegazzi Giacomo per alcuni locali delle Caserme di S. Vito al Tagliamento da 12 maggio a 11 novembre a. c.	» 100.00
	L. 1215.00

— A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di l. 12139.96 in causa 5ª rata di sussidio pel mantenimento degli esposti.

— A favore della Residenza della scuola enologica di Conegliano venne disposto il pagamento di l. 500 a titolo di sussidio accordato dal Consiglio provinciale per l'anno scolastico 1881-1882.

— A favore del Comando dei Reali Carabinieri in Udine venne disposto il pagamento di l. 338.94 in causa rimborso di spese sostenute pel provvedimento dell'acqua alle varie caserme che ne difettano, salva rifusione da ripetersi dall'impresa che assunse il Casermaggio.

— A favore dell'impresa suddetta rappresentata dal sig. Nardini Lucio venne disposto il pagamento di l. 3753.94 in causa 3ª rata trimestrale a. c. per le forniture degli effetti di Casermaggio occorsi ai Reali Carabinieri stagionati in Provincia.

— Venne disposto il pagamento di l. 1075.00 a favore delle ditte seguenti in causa pigione per locali affittati alla Provincia, e cioè:

1° Alla signora Beretta co. Teresa vedova Belgrado per alcuni locali che servono ad uso d'ufficio della R. Prefettura per l'epoca da 1 novembre 1881 a tutto 30 aprile 1882	L. 660.00
2° Al sig. De Gleria Luigi come sopra	» 100.00
3° Alla sig. Teresa Poletti fu Jacopo per l'ufficio Commissariale di Pordenone da 11 novembre 1881 a 10 maggio 1882	» 315.00
	L. 1075.00

— A favore del Civico spedale di Udine venne disposto il pagamento di l. 17998.67 in causa rifusione di spese per cura e mantenimento di mentecatti poveri appartenenti alla Provincia.

— A favore dell'Ospitale di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di l. 5131.23 in causa anticipazione di spese per cura di mentecatti poveri appartenenti alla nostra Provincia pel quarto trimestre anno corrente, salvo conguaglio.

Constatati gli estremi della malattia miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura di altri n. 15 maniaci accolti nel Civico spedale in loco.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 54 affari; dei quali n. 27 ordinaria amministrazione della Provincia, n. 23 affari di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie; e n. 1 di contenzioso amministrativo. In complesso, affari trattati n. 77.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI.

Il Segretario-Capo
Merlo.

Consiglio comunale. All'aprirsi della seduta di ieri erano presenti i Consiglieri signori: Antonini, Billia, Braida, Canciani, Ciconi-Beltrame, Delfino, De Puppi, De Questiaux, di Brazzà, di Prampero, Jesse, Lovaria, Luzzatto, Mantica, Morgante, Pecile, Poletti, Tonutti, Volpe; intervennero dopo Berghinz, Degani, De Girolami, Dorigo, Ferrari, Novelli, Schiavi e Zamparo; si scusarono Della Torre e Pirona; mancò senza giustificazione Groppiero.

***

Oggetto I. Comunicazioni:

a) del dono di 50 lire di rendita dalla Famiglia Kechler per i poveri del Comune.

b) della nomina del membro comunale della Commissione per una istanza sui reclami dei fabbricatori d'alcool, fatta d'urgenza dalla Giunta municipale.

Il Segretario legge dapprima la semplicissima lettera con cui i coniugi Kechler accompagnavano il generoso dono; quindi il Sindaco partecipa che la Giunta ha iniziato le pratiche per l'acquisto di certificato nominativo di rendita intestata e vincolata conforme al desiderio dei donatori. Soggiunge poi credere, che il Consiglio vorrà bene autorizzare la Giunta a ringraziare i coniugi Kechler *a nome dei poveri* ed a lodare « il bellissimo sistema » che se fosse seguito da tutti « i signori » in poco tempo molto si potrebbe fare per la classe indigente. I Consiglieri sorridono, forse pensando che il Sindaco pure è un *signore* e che anch'egli, oltrechè lodare negli altri « il bellissimo esempio », se non darlo, potrebbe seguirlo....

Naturalmente, il Consiglio approva il ben dovuto atto di ringraziamento e prende poi atto anche della nomina ch'era oggetto della comunicazione *b* fatta dalla Giunta nella persona del Consigliere comunale Degani Giov. Battista.

***

Oggetto II. Approvazione del Consuntivo 1880 della Cassa di risparmio:

Il Consiglio approva senza discussione.

***

Oggetto III. Sanatoria a un sussidio concesso dalla Cassa di risparmio agli Ospizi marini:

È accordato pure senza discussione.

***

Oggetto IV. Nomina di un membro della Commissione ordinatrice del Concorso agrario 1883:

Dietro proposta del Consigliere Mantica, il Consiglio deferisce tale nomina alla Giunta.

Si aderì a tale proposta anche nel riflesso che non avendo ancora la Deputazione provinciale proceduto alle nomine di sua competenza, sarebbe stato opportuno di prender con questa degli accordi affinchè la Commissione riescisse poi *omogenea*.

***

Oggetto V. Comunicazioni sulla illuminazione pubblica della città.

Su questo oggetto ebbe luogo una importante discussione; ma siccome lo spazio di cui oggi possiamo disporre è ristrettissimo, così rimandiamo a domani il pubblicarla.

Ci limitiamo quindi a dire che il Consiglio prese atto delle comunicazioni avute.

***

Oggetto VI. Bilancio preventivo dell'amministrazione del Comune per l'anno 1882.

Braida vorrebbe si seguisse il corso più logico delle cose, che è quello di discutere ed approvare prima il consuntivo e poi il preventivo; il Sindaco osserva che allora si andrebbe troppo per le lunghe questa volta, perchè la stampa del consuntivo non è ancora finita e nemmeno quella del rapporto dei revisori; esservi quindi pericolo di incorrere nell'inconveniente di dover compilare il ruolo suppletorio; Mantica, piuttosto che andar incontro a tale inconveniente, procederebbe subito alla discussione del preventivo; di Prampero si associa alla proposta Braida....

E dopo altre parole, e non lieve perdita di tempo, il Sindaco mette a partito la proposta che si passi subito alla discussione ed approvazione del preventivo; ma nessuno avendo alzato la mano — neanche i membri della Giunta — l'oggetto è rimandato alla prossima seduta, che avrà luogo verso gli ultimi del mese.

***

A domani la fine; per oggi diamo comunicazione delle altre deliberazioni prese.

***

Vennero adottate le norme per concessioni della forza motrice, salvo a decidere di volta in volta sulle domande relative.

Si rimette ad altra seduta la discussione sulla proposta relativa alla lite da intentarsi al R. Erario per ottenere la rifusione delle somme spese in più dell'obbligo del Comune pel nuovo censimento.

È stata approvata la proposta variante al piano regolatore del suburbio della Stazione.

Il Consiglio ha nominato:

Assessori effettivi i signori: Lovaria nob. cav. Antonio e Graziadio Luzzatto;

assessore supplente il sig. De Questiaux cav. Augusto;

revisori dei conti per l'anno 1881 i signori: Novelli Ermenegildo, Braida cav. Francesco e Della Torre co. Lucio Sigismondo;

a membri della Commissione per le tasse sugli esercizii i signori: Degani Gio. Batta, Dorigo avv. Isidoro e Novelli Ermenegildo;

a membro della Commissione conservatrice del Museo e Biblioteca il sig. co. Fabbio Beretta in sostituzione del co. cav. Giuseppe Uberto Valentinis, estratto a sorte;

il dott. Carlo Marzuttini a membro della Commissione visitatrice delle carceri;

a membri della Commissione civica pegli studi pel 1881-82 i signori Measso dott. Antonio, Misani dott. cav. Massimo, Pirona dott. cav. Giulio Andrea e Paronitti dott. Vincenzo;

a membro della Commissione d'ornato il sig. Tonutti dott. cav. Ciriaco;

a membro della Commissione Municipale di sanità il sig. Gaspardis Paolo;

a membro della Commissione comunale per le imposte il signor cav. Francesco Braida;

a membri della Congregazione di carità i sig. di Trento co. Antonio, Farra Federico e Orter Francesco;

a Presidente del Consiglio del Monte di Pietà il sig. Mantica nob. cav. Cesare ed a membro il sig. Sabbadini Valentino;

a Presidente del Consiglio dell'Istituto Renati il sig. dott. cav. Alessandro Delfino ed a membro il sig. Sabbadini Valentino;

il signor Leitemburg dott. Francesco a Presidente del Consiglio dell'Istituto Micesio ed a membro il co. Luigi De Puppi;

il signor Marcotti dott. Raimondo a membro del Consiglio amministrativo della casa di Ricovero.

Venne rimessa ad altra seduta la nomina dei tre membri del Consiglio amministrativo del Civico ospitale, e di un membro della confraternità dei carzolai.

***

In seduta privata vennero assegnati i sussidi del legato Bartolini per l'anno scolastico 1881-82.

Milizia territoriale. Martedì sera gli ufficiali della Milizia territoriale che avevano preso parte al corso d'istruzione di 20 giorni testè chiuso, vollero con gentile pensiero imitare a geniale banchetto tutti gli ufficiali che l'avevano loro impartito.

A rendere più completa la festa fraterna si compiacquero intervenire anche i sigg. comandanti del 9.° Regg. fanteria e del 30.° Distretto Militare.

Gli ufficiali della nostra milizia furono fatti segno di gli effetti affettuosa da parte di quelli dell'esercito permanente, e du-

rante le brevi ore in cui si trovarono riuniti pareva quasi che lo fossero da anni.

Ai brindisi pronunciarono belle parole il sig. colonnello cav. Serafini, il sig. maggiore Morgante, il sig. maggiore cav. Gucciarelli, il capitano Pasquali del Distretto, il tenente dott. Agostinis della Milizia, e tutti, chi più chi meno, non mancarono di porgere saluti ed auguri.

Si brindò con vero entusiasmo al Re, alla Reale famiglia, alla gloria del 9.° fanteria, ai distinti ufficiali del Distretto Militare, infine alla salda costituzione ed al sicuro avvenire della Milizia territoriale. Alle 9 1[2 si levarono le mense e ciascuno si divise colla più grata impressione della bella riunione.

Domenica in giardino le milizie presteranno il giuramento assieme alle seconde categorie; il sig. colonnello del 9.° fanteria ha intenzione di dare una sollennità straordinaria alla festa, poichè sappiamo che interverrà il 9.° Regg. con bandiera e musica, e quindi tutte le truppe sfileranno in parata.

Domenica dunque tutti in giardino per vedere a qual grado si è potuto portare l'istruzione di questi bravi giovani che lavorano indefessamente 7 ore al dì, sotto la direzione dei loro 3 ufficiali, in soli otto giorni.

Per assistere all'esperimento colla vettura Bollée è fra noi il segretario del Municipio di Bari. Udine sarebbe la prima città in Italia a servirsi di questa vettura. Oggi devono giunger le ruote; fra qualche giorno si farebbero gli esperimenti.

Ancora dei veicoli a vapore Bollée. A proposito di questo nuovo sistema di circolazione a vapore, che tutto lascia credere verrà presto regolarmente e abilmente attivato anche nella nostra Provincia per l'intelligente iniziativa del nostro concittadino il signor Giacomo Ferraglio, crediamo far cosa grata ai nostri lettori col riportare un articolo del *Berliner Börsen Courier* (Corriere della Borsa di Berlino) del 10 corrente mese, che così si esprime.

« Sembra veramente che la vettura a « vapore Bollée si acquisti tutti i giorni « maggior terreno, e là dove già trovasi « in esercizio funziona con generale sod- « disfazione.

« Da Strassund a Rictenberg, una tratta « di venti chilometri che da due mesi « questo veicolo percorre tutti i giorni « regolarmente, non è avvenuto in tutto « questo tempo nulla affatto che potesse « dare il più piccolo appiglio a menomare « la bontà e la perfezione di questo nuovo « sistema di trasporto.

« Dal pubblico viaggiante viene esclu- « sivamente preferito l'uso delle vetture a « vapore, e anche le fabbriche se ne valgono « per il sollecito trasporto dei loro prodotti; « le strade stesse nè soffrono nè si deterio- « rano per la trazione a vapore Bollée, chè « anzi le larghe ruote del veicolo servono « a cilindrarle e levigarle; e in tutte le « località dove questa nuova invenzione « venne già praticamente studiata ed espe- « rimentata, sorge generale il desiderio di « dare sollecitamente alla circolazione a « vapore Bollée i maggiori sviluppi. »

Al Teatro Minerva domenica sera è certo da passare una bellissima serata. Ciò promette ed il variato programma della serata, che oggi ricevemmo e che stamperemo nel numero di domani; e gli splendidi doni per la lotteria — in numero di trecento.

Unicuique suum. Nel *Giornale di Udine* n. 250 ci cadde sott'occhio una filippica del signor Ri.... il quale si scaglia come un *bollente Achille* contro il signor P..... cronista teatrale della *Patria del Friuli*; perciò, in aspettativa che il signor P...... risponda per le rime, non possiamo a meno dire debolmente due parolette al saccente signor Ri.... il quale come novello Filippi o d'Arcais sputa sentenze e crede buone solamente le sue idee trattando gli altri di *piccini, piccini*.

S'Ella, sig. Ri...., prende le cose dal « *gentilmente si presta* », si può chiudere un'occhio ed anche tutti e due; ma, parlando di quelli che danno i Concerti per mestiere ed intendono in seguito calcare le scene *(poichè questa è la vera intenzione)*, si può dire, si deve dire francamente la propria opinione, per quanto debole essa sia.

Incensare, sempre incensare, ecco il metodo che bisogna tenere, ma non essendo figli di Lojola si ama meglio la franchezza, e noi ci uniamo al signor P..... e diciamo che la signora Pozzolini non ha voce, poca intonazione, ed il tempo lo conosce appena di vista..... in quanto al *soprano* lasciamola stare, poichè quando s'arriva appena al *si* sopra le righe (come un Pianoforte *basso di corista*) si è soprani con la voglia!

Val meglio non illudere la gente onde possano mettere il tempo a migliore profitto, anzichè diventare mediocrità di *terzo grado* per poi stentare l'esistenza.

Papà *Rossini* diceva che per un cantante ci vuole voce, voce e voce..... con quel che segue.

Del simpatico signor Fontana diremo che ammiriamo in lui la gran buona volontà e la non comune intelligenza; ma fu educato ad un pessimo metodo di canto che lo rende meno gradevole; e se il sig. Ri..... non fosse *corto di vista*, avrebbe ammirato sopra ogni bocca un risolino sardonico con il quale era accompagnato il *bis* famoso, che viceversa poi non era che un prendere in giro quel povero giovane che causa anche lo slacciarsi del collarino cadeva proprio nel grottesco.

Bisogna saper scegliere quanto si porge al Pubblico, studiare più seriamente, ed abituarsi tempisti per non far immattire chi accompagna, poichè con tutta l'abilità del maestro Casioli, questi aveva il suo bel che fare a tenere in riga l'orchestra.

Finiamola una buona volta con certe cerbellerie, poichè Udine non è un villaggio e l'intelligenza qui è abbastanza sviluppata e non abbisogna della polvere negli occhi che il signor Ri..... vorrebbe gettare.

Dell'accompagnatrice al piano signora Pleyel (se non erriamo) sinceramente c'incombe dire assai bene, poichè accompagna con vera maestria, come di meglio non lo saprebbe nemmeno un biondo Apollo di nostra conoscenza.

Vede signor Ri..... che al vero merito noi c'inchiniamo, sprezzando la menzogna anche di chi gentilmente si presta, poichè in questo modo, se i mezzi ci sono, si potranno rimediare ai difetti.

Ed ora lasciamo la parola al sig. P..... se lo credetà opportuno, e l'esortiamo a non badare molto al sig. Ri..... perchè nemmeno egli sarà quello che inventò la polvere.

Continui ed accetti una stretta di mano dal profano

Semiminima.

Un portamonete contenente pochi valori in biglietti e rame fu rinvenuto e depositato presso la sezione quarta del Municipio, ove, chi lo avesse smarrito, può ricuperarlo.

FATTI VARII

Illuminazione elettrica. A Godalming, in Inghilterra, essendo prossimo a spirare il contratto con la Compagnia dell'illuminazione a gas, non venne rinnovato. Il Consiglio municipale ha deliberato invece di accettare le offerte dei signori Calder et Barrette per l'illuminazione della città mediante le lampade differenziali Siemens le vie principali e le piazze, e con le lampade Swan ad incandescenza le vie e piazze di minore importanza, applicando quest'ultime lampade agli esistenti bracciali e candelabri del gas. La corrente elettrica sarà generata da una macchina Siemens, a corrente alternativa, posta in movimento da una ruota idraulica. La spesa per questo nuovo mezzo di illuminazione sarà del 19 per cento minore di quella per il gas, e l'intensità della luce sarà da due a tre volte maggiore.

Il nuovo teatro del sig. d'Oyley Carte a Londra, situato nella Strand, verrà definitivamente illuminato a luce elettrica, mediante 600 lampade ad incandescenza Swan alimentate da una macchina Siemens.

ULTIMO CORRIERE

Si telegrafa da Vienna: La *Viener Allgemeine Zeitung* dice che il partito di sinistra in Italia seppe condurre a termine quanto la destra o non seppe o non volle continuare dopo i convegni di Milano e di Venezia fra il Re d'Italia e gl'Imperatori di Germania ed Austria.

L'ufficioso *Abendblat* dice che la popolazione manifesterà in modo solenne quanto il convegno fra il Re d'Italia e l'Imperatore d'Austria corrisponda ai sentimenti austro-ungheresi.

— Si ritiene non priva di fondamento la voce che alla Prefettura di Napoli sia destinato il cav. Noce, attualmente Procuratore del Re alla Corte di Torino.

— Le trattative commerciali colla Francia procedono bene. Si spera in un prossimo risultato.

— In luogo di Massarani, Monzani e Del Zio, dimissionari, furono nominati a membri della Commissione sulle biblioteche Messedaglia, Borgati e De Renzis.

TELEGRAMMI

Tunisi, 19. Tutte le stazioni ferroviarie si fortificheranno con *blockaus*. Gli arabi continuano il saccheggio nei dintorni di Medlica.

Aden, 19. Il cholera è quasi scomparso.

Orano, 19. Assicurasi che oggi ebbe luogo un convegno a Figuig fra Sistisman, Buamama e Kaddur.

Alessandria, 20. Le corrazzate *Invincibile* e *Alma* ripartiranno dopo la partenza dei commissarii turchi, ma il giorno non fu ancora fissato.

Torino, 20. Berti è partito stamane per Mondovì assieme a parecchi senatori e deputati per assistere all'inaugurazione del monumento a Garelli.

Iersera Berti è intervenuto alla Società promotrice dell'industria nazionale dove fu accolto con fragorosi applausi.

Il presidente pronunziò un discorso e gli consegnò il diploma di socio onorario.

Berti ringraziò. Quindi parlando dell'agricoltura, dell'industria e dei trattati di commercio, assicurò il Governo volere i trattati sieno basati sul principio di reciprocità, cui rinunzierebbe qualora fosse leso l'onore del paese. *(Applausi).*

Budapest, 20. L'esposizione finanziaria, fatta ieri alla Camera da Szapary, constata che il risultato delle imposte dirette nei primi 8 mesi del 1881 supera i risultati del periodo corrispondente 1880 di 4,410 000; le imposte indirette presentano un aumento di 2,410,000; fra gli investimenti ascendenti a 29 milioni havvi le ferrovie di Budapest-Semlino per 14 milioni. Per coprire il *deficit*, il ministro propone un aumento di diverse imposte, e la creazione di un'imposta sul petrolio del reddito complessivo di 8,810,000. Realizzando queste imposte solamente per la metà, resta un *deficit* di 21 milioni che dovrà coprirsi con un'operazione finanziaria. L'esposizione constata la vendita finora di 270 milioni della rendita in oro al 6 0[0 già è compiuta per metà.

Lisbona, 20. I giornali insistono a negare lo scopo politico del viaggio del Re a Caceres, che era soltanto la restituzione della visita ad Alfonso.

Madrid, 20 La Camera terminò la verifica dei poteri.

Dublino, 20. Gli arresti dei membri della land league continuano. La Corte agraria istituita dalla nuova Legge si è riunita ieri a Dublino; intervennero 340 affittaiuoli, e domandarono che si stabilisca il prezzo degli affitti.

Londra, 20. Il *Times* dice che la risposta del parlamento del Tramswaal fu spedita a Londra: credesi pacifica.

Roma, 20, Oggi a Gödöllö fu tutto conchiuso relativamente al viaggio del Re: fu fissato il tempo ed il luogo del convegno.

Parigi, 20. la Banca francese ha elevato lo sconto al 5 per cento.

Vienna, 20. Robilant è partito iersera per Pest e Godolo, ove sarà ricevuto dall'imperatore d'Austria-Ungheria, Tornerà qui stanotte.

ULTIMI

Vienna, 20. La *Wiener Zeitung* pubblica un rescritto imperiale col quale le delegazioni vengono convocate a Vienna.

Vienna, 20. Il *Fremdenblatt* scrive: Robilant, che dimorò parecchi giorni presso la Corte di Monza, arrivò qui ieri e partì la sera per Pest; egli è atteso di ritorno giovedì. Per chiunque è informato della maniera di vedere di questi circoli competenti, non v'ha dubbio che Robilant è latore di una domanda risguardante la visita eventuale di Re Umberto e che la risposta sarà in senso amichevolmente affermativo, come il corrispondente viennese della *Kölnische Zeitung*, già ier l'altro l'affermò probabile.

Budapest, 20. La esposizione del Ministro delle finanze, Szapary, fu accolta con plauso generale.

Monza, 20. Il re Umberto parte il 26 da Monza. Si recherà a Villach, dove avrà un colloquio coll'imperatore d'Austria.

Tripoli, 20. Duemila uomini delle truppe stanziate a Tripoli furono invitate a Areta.

Alessandria, 20. Essendo partiti a mezzo giorno i commissari turchi, le corrazzate *Alma* ed *Invincibile* si dispongono a partire questa sera o domani.

Londra, 20. Gladstone sta meglio.

Yorktown, 20. In occasione della festa secolare per la vittoria di Yorktown il Presidente tenne un discorso nel quale diede il benvenuto ai delegati di Francia e di Germania, ricordò la perpetua amicizia colle due nazioni ed espresse la speranza che il paese godrà anche in avvenire della pace all'interno e all'estero.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Dublino, 21. Un proclama del Governo di ieri sera dichiara essere la *Landleague* una associazione illegale e criminosa, ed invita i buoni cittadini ad astenersene. Dorrisi, terzo segretario, fu arrestato. Effervescenza degli animi in Irlanda grandissima. Una lettera dell'arcivescovo di Cashel protesta contro il manifesto della *Landleague* e vuole che si paghi il fitto equo, e non rifiutisi assolutamente il pagamento.

Roma, 21. Nei circoli diplomatici vociferasi di malumori, che sarebbero insorti tra la Francia e la Germania.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 20 ottobre 1881

(listino ufficiale)

Frumento	all'ett.	20.50	a	21.50
Granoturco	»	12.—	»	14.50
	»	—.—	»	—.—
Segala	»	14.60	»	14.90
Sorgorosso	»	8.50	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	11.20	»	15.40

Foraggi senza dazio.

			al quintale		
fieno dalla bassa	1a qual.	l.	5.70	a	6.20
	2a qual.	»	5.30	a	5.50
fieno dell'alta	1a qual.	»	5.—	a	5.20
	2a qual.	»	4.30	a	4.70
Paglia da foraggio		»	.—	a	.—
Paglia da lettiera		»	3.80	a	4.—

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint.	da L.	1.89	a L.	2.24
Carbone	»	5.95	»	6.60

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 7.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

Le lode concorde de numerosi **medici distinti della Svizzera**, dell' **Alemagna** e dell' **Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di **Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50 cent.** Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

DEPOSITO IN UDINE
Farmacia GIACOMO COMMESSATI
» ANGELO FABRIS.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. — **G. COLAJANNI** — UDINE Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA
(*Via 22 Marzo, corte del teatro n. 2236*)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITA

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO
Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre	Vap.	Umberto I. completo		
27 »	»	Savoje	prezzo fr. oro	200
3 Novem.	»	Sud-America . . .	»	230
12 »	»	Navarre	»	220
22 »	»	L' Italia	»	220
27 »	»	Poitou	»	220

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Montevideo Buenos - Aires (Argentina)

Il 25 Ottobre partirà straordinariamente il Vapore

M A R I A

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. *G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento*.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante *freddissima.*

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. **1.—**

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere *le tossi, le bronchiti*, ecc. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri*, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

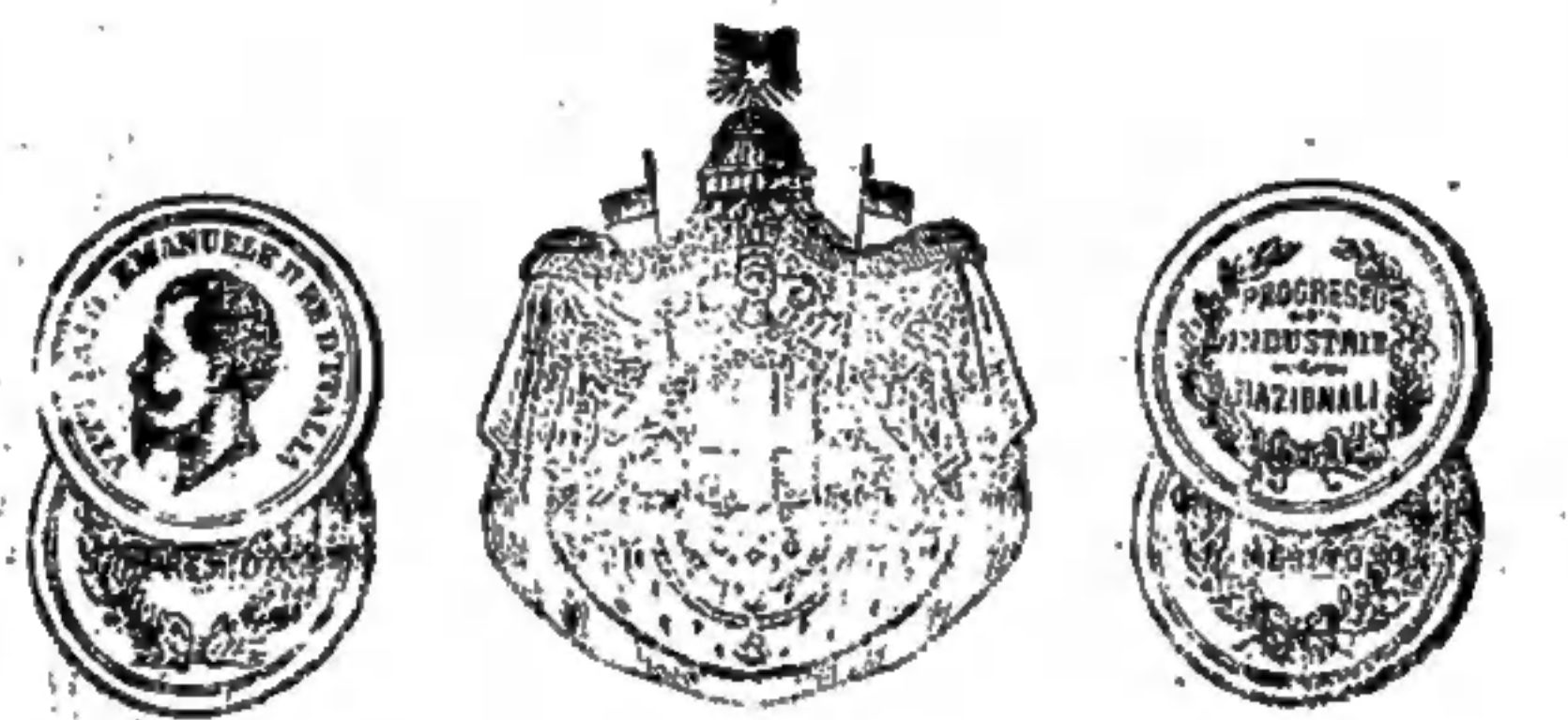
Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anaterina Popp — Zahnpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto acometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentina.

Dalle **Emorroidi** si può preservarsi mediante la **Carta americana** Niagara — Mills. 500 fogli Cent. **80.**

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — **Torcie** a consumo per funerali.

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50** e **2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

Vera Tela all'Arnica

della farmacia di

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2. —

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie*, *sciatiche*, *doglie reumatiche*, *contusioni e ferite d'ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle leucorree, *debolezze ed abbassamento* dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena*, con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale*, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Gorizia** Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Andrović farm.; **Treto**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinović; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Franc.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.